

- **Leggete** in modo attivo il testo di **Gianumberto Accinelli**, ponendovi più domande possibili prima di passare alla strategia successiva.

La guerra delle patate

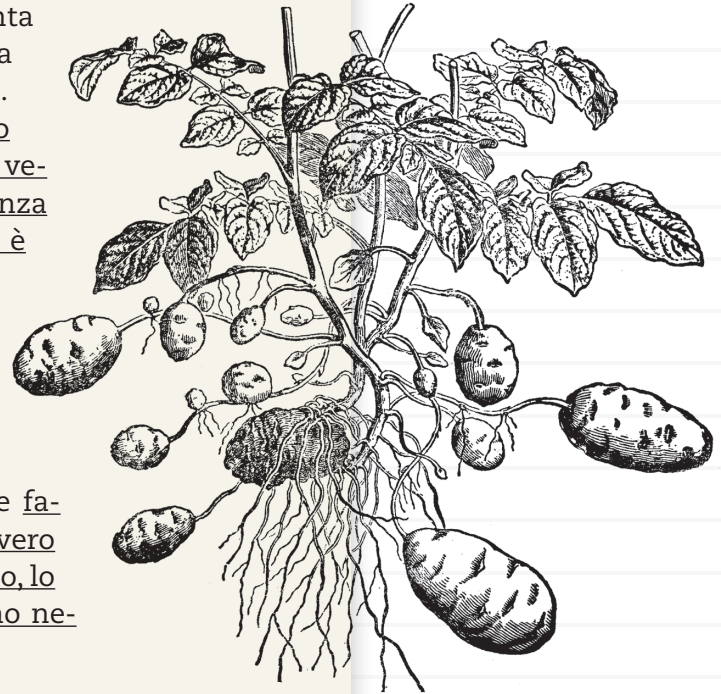
Gianumberto Accinelli ► *Altri fili invisibili della natura*

La dorifora

In un tempo remoto, in un prato incastonato tra gli alti monti del Sud America, iniziò a crescere una pianta destinata a cambiare il mondo: si trattava della patata, un vegetale appartenente alla famiglia delle solanacee.

Il primo filo che si dipana da questa pianta è oscuro e narra della sua profonda inimicizia con un piccolo insetto dalla livrea gialla e nera. Ebbene, questo minuscolo animale, chiamato “dorifora della patata”, è il nemico giurato del vegetale, visto che trascorre la sua intera esistenza mangiandone le foglie e i giovani steli, di cui è particolarmente ghiotto.

Il secondo filo che si dipana dalla patata è luminoso come il sole e narra una storia piena di rispetto che ha per protagonisti alcuni uomini giunti sugli altopiani della Cordillera delle Ande alla fine di un lunghissimo viaggio. Questi uomini diedero vita alle famose civiltà Inca e Azteca, che nutrivano un vero e proprio amore per questo tubero. Lo curavano, lo coltivavano e lo difendevano dal suo acerrimo nemico: la dorifora, appunto.



Il Conquistador conquistato

Ma il filo luminoso che collega la patata agli esseri umani si aggrovigliò all'inizio del 1500, il giorno in cui il condottiero spagnolo Francisco Pizarro González decise di portare in Europa quell'ortaggio tanto amato dai popoli precolombiani. Inizialmente il vegetale venne accolto malissimo perché era considerato nocivo per la salute dell'uomo ma poi, piano piano, anche gli europei iniziarono ad apprezzarlo, tant'è che i suoi fiorellini bianchi e violetti cominciarono a ricoprire i campi coltivati del nostro continente e le cucine si riempirono di piatti a base di patata.

Fin qui la vita del tubero sembrava quasi un idillio. Ma il filo nero che lega la patata al suo acerrimo nemico svolazzante stava per fare di nuovo la sua comparsa sulla scena...

Sconfiggere quei Tedeschi mangiapatate

Tutto iniziò il 10 maggio del 1940 quando i Tedeschi, grazie all'operazione "Colpo di falce", riuscirono a spezzare la linea Maginot e a entrare in territorio francese.

Dopo una breve opposizione, il governo francese si arrese e la Francia diventò un territorio occupato. Alcuni dissidenti riuscirono però a scappare e a rifugiarsi nell'alleata Inghilterra. Tra essi c'era anche il famoso generale Charles de Gaulle che, da Londra, fece giungere la sua voce via radio a tutti i suoi connazionali. Il 18 giugno del 1940 dai microfoni della BBC, tenne un discorso memorabile in cui incitò i suoi compatrioti alla rivolta.

L'invito venne accolto dai Francesi, che subito si organizzarono in gruppi di resistenza contro i Tedeschi, ognuno secondo le proprie propensioni e competenze.

Tra tutte le categorie professionali che prestarono servizio alla Resistenza francese, una si contraddistinse per astuzia, efficienza e ovviamente grande coraggio. Si trattava della gloriosa categoria degli entomologi che individuaronò una strategia davvero arguta.

Purtroppo, però, la loro intelligente tattica entomologica venne scoperta il 17 settembre del 1940, quando il professore di biologia tedesco Heinrich Franz Kliewe fece irruzione nel laboratorio clandestino della cittadina francese di Le Bouchet. Dentro una teca, nascosta in una sala segreta, Kliewe scoprì alcuni esemplari della dorifora della patata, il coleottero americano dalla livrea gialla e nera e dall'appetito formidabile.

Il professore intuì immediatamente il motivo della presenza di questo insetto nella gabbietta: gli entomologi francesi volevano allevare in massa questi animali dannosi e ripristinare in terra tedesca l'antica



inimicizia con la patata iniziata sulla Cordigliera delle Ande milioni di anni prima. Avevano programmato di liberare le dorifore negli sterminati campi di patate che occupavano gran parte delle campagne tedesche, così facendo avrebbero affamato gli abitanti del Terzo Reich (cioè dello Stato Nazista) che di patate ne mangiavano parecchie.

Spaventati da quell'idea semplice e geniale, i Tedeschi sparpagliarono in tutti i territori alleati degli agenti segreti per capire l'entità e la gravità dell'azione.

Con loro grande rammarico, le spie tedesche compresero che il piano geniale degli entomologi francesi era la punta dell'iceberg di un'operazione molto più ambiziosa: distruggere il Terzo Reich.

(G. Accinelli, *Altri fili invisibili della natura*, Lapis, Roma 2018)